

Rapporto

numero

data

Dipartimento

26 gennaio 2016

CONSIGLIO DI STATO

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sull’iniziativa parlamentare 23 novembre 2015 presentata nella forma
elaborata da Alex Farinelli e cofirmatari per la modifica del Decreto
legislativo concernente le condizioni retributive e previdenziali a favore
dei membri del Consiglio di Stato del 23 febbraio 2015 “per
l’introduzione di una soluzione transitoria per la determinazione del
salario dei Consiglieri di Stato a fronte del contributo provvisorio del 9%
richiesto fino al momento dell’introduzione di un nuovo sistema
previdenziale dei Consiglieri di Stato”**

Il 23 febbraio 2015 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente le condizioni retributive e previdenziali dei membri del Consiglio di Stato, formalizzando in particolare l’obbligo per gli eletti alle elezioni cantonali dell’aprile 2015 di contribuire al finanziamento della loro previdenza professionale attraverso un contributo provvisorio del 9% dell’onorario (indennità escluse; art. 2 cpv. 1).

Introducendo un contributo pari al 9% del loro onorario senza una corrispondente modifica della percentuale prevista dalla Legge sull’onorario dei Consiglieri di Stato, il Parlamento ha di fatto modificato radicalmente il contesto di riferimento, riducendo in modo importante la remunerazione dei membri dell’Esecutivo. La decisione di come modificare le condizioni legate all’onorario e al trattamento successivo all’abbandono della carica presentano diversi punti di attenzione. Non sarebbe infatti corretto paragonare la carica di Consigliere di Stato a quella di un qualsiasi dipendente, questo in considerazione del ruolo istituzionale che, chi è chiamato a ricoprire questa carica, riveste.

La complessità della materia non ha permesso di rispettare il termine inizialmente previsto per la riforma e ciò rende inverosimile la possibilità di consolidare entro la fine dell’anno un nuovo sistema. Al momento su questo tema si è attivato, su mandato della Commissione della gestione, un gruppo misto composto da una delegazione della Commissione stessa e una delegazione del Governo.

Questa situazione transitoria ha prodotto principalmente due effetti:

1. i Consiglieri di Stato si sono trovati una riduzione di oltre il 10% del salario netto rispetto al quadriennio precedente;
2. all’interno dell’Amministrazione (senza considerare tutto il parastato) vi sono dei funzionari che beneficiano di un salario netto (rimborso spese escluso) superiore a quello che ora viene versato a un Consigliere di Stato.

È evidente che questa situazione, seppur condizionata da fattori transitori, non è consona alla carica e alle responsabilità ricoperte da un membro del Governo e certamente non è

frutto della volontà espressa dal Legislativo con il suo voto riguardo alla mozione, ma piuttosto è da ritenersi un effetto collaterale.

In questo senso, si invita il Parlamento ad approvare una modifica transitoria, con validità retroattiva a partire dall'inizio della presente legislatura, del decreto legislativo che regola gli onorari dei Consiglieri di Stato per correggere questa situazione fino all'adozione di un nuovo ordinamento inerente gli onorari dei membri del Governo cantonale e le loro condizioni previdenziali. A titolo di complemento si fa notare come con l'applicazione di questa norma transitoria vi è comunque una riduzione del salario netto rispetto alla situazione antecedente.

* * * * *

Per questi motivi la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento a modificare il Decreto legislativo concernente le condizioni retributive e previdenziali a favore dei membri del Consiglio di Stato del 23 febbraio 2015, introducendo un nuovo cpv. 4 all'art. 2, come proposto dall'iniziativa in oggetto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Alex Farinelli, relatore

Badasci - Caprara - Caverzasio - Dadò -

De Rosa - Foletti - Gianora - Quadranti

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente le condizioni retributive e previdenziali a favore dei membri del Consiglio di Stato del 23 febbraio 2015; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- vista l'iniziativa parlamentare 23 novembre 2015 presentata nella forma elaborata da Alex Farinelli e cofirmatari;
- visto il rapporto 26 gennaio 2016 della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

I.

Il decreto legislativo concernente le condizioni retributive e previdenziali a favore dei membri del Consiglio di Stato del 23 febbraio 2015 è modificato come segue:

Art. 2 cpv. 4 (nuovo)

⁴Fino alla concretizzazione della revisione delle condizioni previdenziali dei membri del Consiglio di Stato, il loro salario netto (spese escluse), in deroga a quanto previsto dall'art. 6 cpv. 1 della Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 settembre 1963, non può essere inferiore a quello versato a un dipendente dell'Amministrazione.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di decreto legislativo è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore con effetto retroattivo al 19 aprile 2015.